



FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

*Bonbonnière, Auditorium | Konzerthaus
Via Dante, 15 Dantestraße - Bolzano | Bozen
18.12.2021 ore 18:00 Uhr*

FAVOLA

*Fiaba musicale in sette capitoli
per narratore e gruppo strumentale
Musikalisches Märchen in sieben Kapiteln
für Erzähler und Instrumentalgruppe*

testo/Text Massimo Possi

musica/Musik Marco Mantovani

voce narrante/Erzähler Paolo Foschini

*L'esecuzione sarà diretta dall'autore
Die Aufführung wird vom Autor geleitet*

*Durata del concerto / Konzertdauer
60 minuti / Minuten*

Marco Mantovani, compositore di / Komponist von
"Favola"



È nato a Ferrara nel 1960. È diplomato in viola, in composizione, in musica corale e direzione di coro. Dal 1986 al 1999 ha suonato in forza stabile nell'Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento: vincitore di concorso ministeriale, dal 1999 è docente di ruolo presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona. Allievo per la composizione di Francesco Valdambrini, Renato Dionisi e Daniele Zanettovich, svolge dai primi anni ottanta un'appassionata attività di compositore: il suo catalogo comprende circa settanta lavori destinati ai più svariati organici, dall'opera lirica alla musica sinfonica, dalla musica da camera sia strumentale che vocale alle cinque fiabe musicali composte per il teatro di figura. Negli ultimi anni ha avviato un'intensa collaborazione con la Federazione Cori dell'Alto Adige per la quale ha realizzato armonizzazioni di canti popolari e composizioni originali destinate a svariati organici.

Marco Mantovani ist in Ferrara im Jahr 1960 geboren und hat Bratsche, Komposition, Chormusik und Chorleitung studiert. Von 1986 bis 1999 war er Mitglied des Haydn Orchesters Bozen und Trient; er hat den Ministerialwettbewerb gewonnen, seit 1999 unterrichtet er am Konservatorium „E. F. Dall' Abaco“ von Verona. Kompositionsschüler von Francesco Valdambrini, Renato Dionisi und Daniel Zanettovich, ist er selbst seit den frühen 80er Jahren leidenschaftlich als Komponist tätig: sein Werk umfasst circa 70 Kompositionen, in denen er sich den verschiedensten Genres widmet, von der Oper hin zur symphonischen Musik, von der Kammermusik,

sei sie instrumental als auch mit Gesang, bis hin zu den fünf musikalischen Märchen, die für Figurentheater komponiert wurden. In den letzten Jahren hat er eine intensive Zusammenarbeit mit der Chorvereinigung Südtirol angestrebt, für die er Arrangements von Volksesängen geschrieben und eigene Stücke für verschiedene Besetzungen verfasst hat.

Paolo Foschini, narratore / Erzähler



Paolo Foschini è giornalista da oltre 25 anni al Corriere della Sera dopo avere iniziato la professione con il Resto del Carlino e Avenire. Ha studiato canto al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara. Dirige da anni il coro "La Nave di San Vittore" composto da detenuti e volontari dell'associazione Amici della Nave, che ha tenuto numerosi concerti anche fuori dal carcere milanese arrivando a esibirsi nel 2019 sul palco del Teatro alla Scala. Ha partecipato come attore a numerose produzioni teatrali e musicali tra le quali in particolare, soprattutto negli ultimi anni, quelle del Macro Maudit Teäter di Milano e dell'associazione Macro Maudit di cui è presidente.

Paolo Foschini ist seit über 25 Jahren Journalist beim „Corriere della Sera“. Seine berufliche Laufbahn begann er bei „Il Resto del Carlino“ und „Avenire“. Foschini hat am Konservatorium „Frescobaldi“ in Ferrara Gesang studiert und leitet seit Jahren den Chor „La Nave di San Vittore“. Der Chor setzt sich aus Häftlingen und Freiwilligen des Vereins „Amici della Nave“ zusammen und unterhält eine rege Konzerttätigkeit auch außerhalb

des Mailänder Gefängnisses. Im Jahr 2019 trat der Chor am Theater der Mailänder Scala auf. Paolo Foschini hat an zahlreichen Theater- und Musikproduktionen als Schauspieler mitgewirkt, allen voran besonders in den letzten Jahren an denen des Mailänder „Macrò Maudit Teäter“ und des Vereins „Macrò Maudit“, dessen Präsident Paolo Foschini ist. Dionisi und Daniel Zanettovich, ist er selbst seit den frühen 80er Jahren leidenschaftlich als Komponist tätig; sein Werk umfasst circa 70 Kompositionen, in denen er sich den verschiedensten Genres widmet, von der Oper hin zur symphonischen Musik, von der Kammermusik, sei sie instrumental als auch mit Gesang, bis hin zu den fünf musikalischen Märchen, die für Figurentheater komponiert wurden. In den letzten Jahren hat er eine intensive Zusammenarbeit mit der Chorvereinigung Südtirol angestrebt, für die er Arrangements von Volksesängen geschrieben und eigene Stücke für verschiedene Besetzungen verfasst hat.

Massimo Rossi, autore del testo / Autor des Textes



Geografo, laurea in Lettere con lode all'Università di Ferrara, ha coordinato l'Archivio cartografico dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara ed è stato borsista presso la Newberry Library di Chicago. Fa parte del gruppo di lavoro dell'ICCU per l'elaborazione della scheda catalografica nazionale della cartografia. Ha ideato e coordina dal 2012 il progetto Atlante Veneto in partnership con la Regione del Veneto e il Segretariato Regionale del MiBACT (sede di Venezia). Nell'ambito della celebrazione del Centenario della Grande Guerra

ha curato il progetto scientifico della mostra *La geografia serve a fare la guerra?* (2016-2017), che ha ricevuto la "Medaglia di rappresentanza" del Presidente della Repubblica Italiana Mattarella.

Geograph, Bachelor in Literaturwissenschaft mit Auszeichnung an der Universität von Ferrara. Er hat das kartographische Archiv des Instituts der Renaissance Studien von Ferrara koordiniert und war Stipendiat an der Newberry Library von Chicago. Er nimmt an der Arbeitsgruppe ICCU für die Ausarbeitung der nationalen Katalogkarte der Kartographie teil. Außerdem entwickelt und koordiniert er seit 2012 das Projekt *Atlante Veneto* in Zusammenarbeit mit der Region Veneto und dem Regionalen Sekretär der MiBACT (Sitz in Venedig). Im Rahmen der Feierlichkeiten zum 100. Jahrestag des Ersten Weltkriegs betreute er das wissenschaftliche Projekt der Ausstellung *"La geografia serve a fare la guerra?"* ("Wird die Geographie dazu verwendet, um Krieg zu führen?") (2016-2017). Dieses Projekt hat die "Repräsentationsmedaille" vom Präsidenten der Italienische Republik bekommen.

Gruppo strumentale / Instrumentalgruppe



Laura Trapani, flauto e ottavino / Flöte und Piccoloflöte – **Giovanni Ferqnani**, oboe e corno inglese / Oboe und Englischhorn – **Fabio Bonora**, clarinetto e clarinetto basso / Klarinette und Bassklarinette – **Alessandro Lazzaro**, corno / Horn – **Vincenzo Piccio**, faqotto / Faqott – **Rina Cellini**, pianoforte / Klavier

"Favola", partitura musicale della durata complessiva di 60 minuti, è suddivisa in sette scene o capitoli: viene presentata oggi nella versione originale per piccolo gruppo strumentale da camera, composto dal classico quintetto di fiati e pianoforte, ad accompagnare e sostenere la voce narrante. L'autore del testo, Massimo Rossi, partendo da personaggi e situazioni storicamente documentati, ha disegnato una storia fantastica che dapprima ha elaborato in forma di racconto. Variegata e fantasiosa è la condotta musicale del lavoro: alle prese con un testo ricco di spunti sia per quanto riguarda la descrizione di luoghi sperduti nel tempo che l'approfondimento dei personaggi, il tessuto musicale si snoda lungo una sostanziosa serie (più di una trentina) di temi musicali diversi che, conseguenti l'uno all'altro come in una specie di lunghissima catena, sottolineano di volta in volta l'atmosfera dei luoghi, gli stati d'animo dei protagonisti o ancora il cambio di ritmo impresso dalla storia. La storia, ambientata agli inizi del Seicento in una impervia zona di palude alle foci del fiume Po, vede come protagonista un anziano cartografo a cui viene commissionata la compilazione di una dettagliata carta geografica del luogo. Ma l'aspetto più inquietante è il continuo ed inspiegabile spostamento di un lembo di terra che sembra voler sfuggire ad ogni tentativo di misurazione. Naturalmente ricca di sorprese è la soluzione finale, con l'incontro tra il cartografo e una fantastica creatura che si credeva scomparsa da secoli.

Marco Mantovani



Città di Bolzano
Stadt Bozen